



L'Hotel Adele più volte al centro delle polemiche per la massiccia concentrazione di migranti

**LE REAZIONI.** Carroccio e Vicenza ai Vicentini all'attacco. Critico il Pd

## Lega: «Bugie dal M5s» La replica: «Tutto lecito»

Bizzotto, Finco e Lanzarin chiedono chiarezza. Ferrarin in difesa. Possamai punge: «Qui due pesi, due misure»

«Non vedo nulla di straordinario in questa vicenda. L'hotel Adele non sta facendo nulla di illegale. Sono d'accordo con Di Maio quando dice che la gestione dell'accoglienza deve essere dello Stato, ma la prefettura è in continua emergenza e al momento non vi sono alternative». Usa queste parole, il consigliere del Movimento Cinque Stelle, Daniele Ferrarin, per replicare al fuoco di fila che si è scatenato dopo la vicenda delle strutture per migranti gestite dai pentastellati. Le bordate cominciano dalla Lega nord, con l'assessore regionale ai flussi migratori Manuela Lanzarin che parla di «situazione a dir poco opaca, sia da un punto



Anche l'hotel Virginia a Sandrigo è gestito dalla srl del pentastellato

di vista politico, ma ancor più da quello amministrativo, in cui di chiaro sembra esserci solamente un business milionario». «Siamo davanti a un incrocio societario - continua Lanzarin - che non ha nulla a che fare con Onlus o società senza scopo di lucro». All'attacco va anche l'eurodeputata del Carroccio, Mara Bizzotto: «Evidentemente i

grillini vicentini hanno capito presto che con l'immigrazione si fanno i soldi, tanti soldi! Questa è la conferma che i 5 stelle raccontano soltanto delle grandi bugie e sono pro immigrazione». E ancora: «Il leader grillino Di Maio dovrebbe vergognarsi a farsi vedere in giro, soprattutto nelle nostre zone», lui che «fa finta di non sapere che il vero busi-

ness sull'immigrazione lo fanno i suoi amici». Duro anche il consigliere regionale leghista Nicola Finco: «I Cinque Stelle predicano bene e razzolano malissimo. È inaccettabile che si lucri in questa maniera sulla pelle dei vicentini che abitano vicino all'hotel Adele». Ad intervenire è anche il comitato Vicenza ai Vicentini, promotore proprio in via Medici di una raccolta firme contro il degrado dovuto all'alta concentrazione di migranti. «Un intero quartiere cittadino è stato ridotto ad un ghetto nascondendo dietro un velo ipocrita di umanità e solidarietà verso i migranti ed una falsa emergenza, un'attività di puro lucro».

E il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Giacomo Possamai precisa: «Non siamo in presenza di alcun comportamento fuori legge. L'unico punto critico è che c'è un doppio peso e una doppia misura tra la presa di posizione pubblica e quanto viene svolto nel privato. Resta il fatto, poi, che quello di via Medici è un modello negativo: grandi concentrazioni al posto di un'accoglienza diffusa». • LP.